



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

20 ottobre 2010

Il CMI a Bologna

Il CMI parteciperà, il 22 ottobre a Bologna, presso l'Aula Absidale S. Lucia, all'incontro *Monasteri Medievali in Emilia Romagna*.

Durante l'Alto Medioevo tutta la regione vede il diffondersi di monasteri e abbazie, centri di vita religiosa ma spesso anche custodi e propulsori di cultura, nonché amministratori di vasti beni immobiliari. La carrellata su alcune delle più note realtà monastiche della regione (Nonantola, Pomposa, Sant'Antonio in Polesine di Ferrara) intende evidenziare le diverse modalità di origine e di rapporto con i singoli territori, al di là di una vocazione spirituale e di un'evidenza materiale ed architettonica piuttosto omogenee.

Un'attenzione speciale sarà riservata al monastero di S. Stefano di Bologna, al centro di un importante progetto di restauro. Noto ai bolognesi come le Sette Chiese, è anche ricordato come "monasterium qui vocatur Jerusalem" nei documenti scritti alla fine del IX secolo. La chiesa del Santo Sepolcro, con la famosa edicola del Calvario, è uno dei rari edifici al mondo in grado di indicarci come potesse essere nell'immaginario medievale la vera e propria chiesa del Sepolcro a Gerusalemme. L'intero complesso di S. Stefano riproduce in maniera simbolica le tappe della passione di Cristo, in una sorta di via crucis che i devoti potevano percorrere in sostituzione del pellegrinaggio nella Città Santa: lo confermano gli stessi nomi degli ambienti rimasti, il cortile di Pilato, la chiesa del Sepolcro e la chiesa della Resurrezione.

La parte finale sarà dedicata ad alcuni monasteri del Basso Medioevo interessati di recente da indagini archeologiche.

Organizzato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna e dall'Università di Bologna, l'incontro fa parte degli eventi organizzati nell'ambito della VII *Festa della Storia* che si tiene a Bologna fino al 24 ottobre.



Eugenio Armando Dondero